

L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEGLI ALUNNI CON DSA



NORMATIVA: L.170 dell'8 ottobre 2010

- Art. 2

Finalità

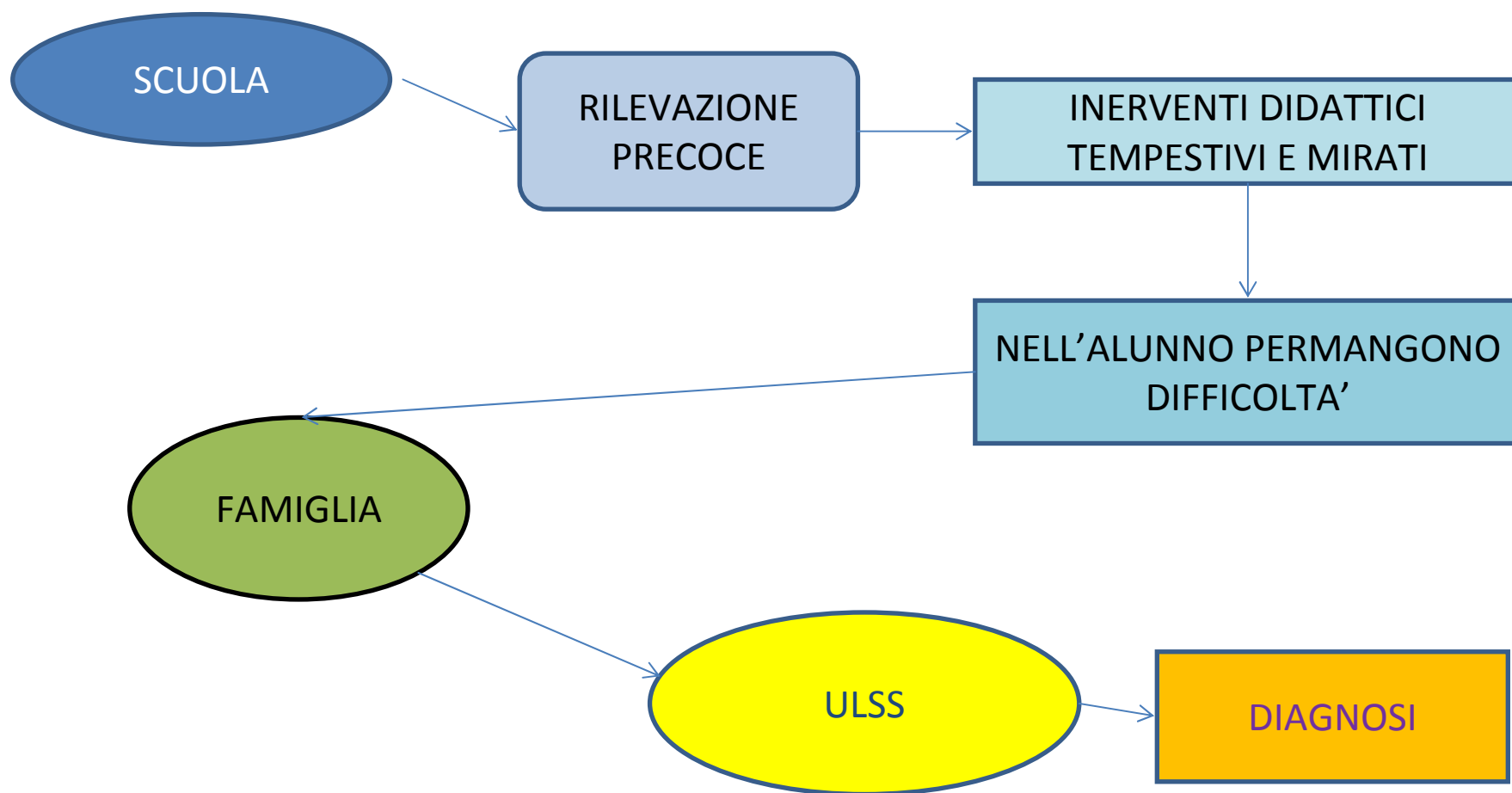
f- “ ...favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi...”

- Art. 3

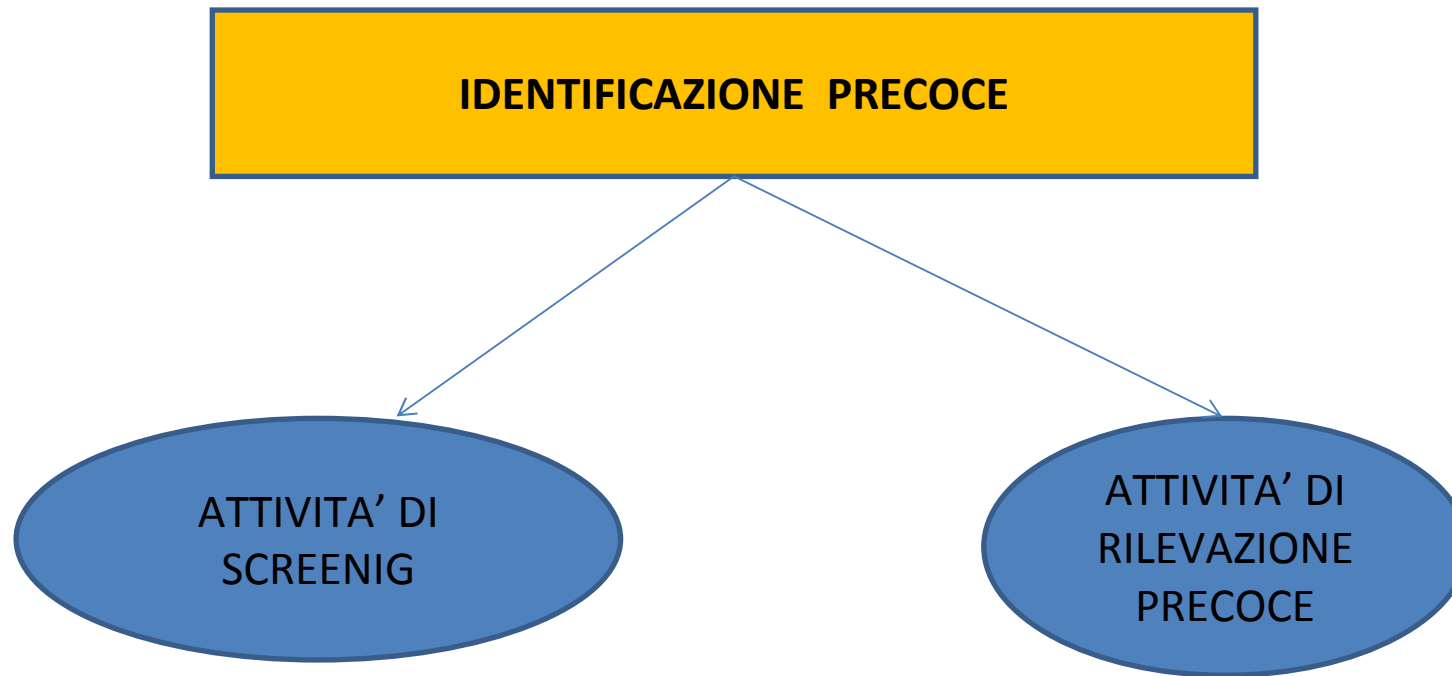
Diagnosi

3- “..E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, (...), attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei Protocolli Regionali di cui all'articolo 7, comma 1 (...)

Secondo la Normativa : chi-fa –cosa?



CHE TIPO DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE?



QUANDO E' SCREENING?

- Art. 7 (L.170 , 8/11/2010), comma 1

Disposizioni di attuazione

Con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Salute....

..si provvede, entro quattro mesi dalla data entrata in vigore della presente legge, ad emanare linee guida per la predisposizione di protocolli regionali

..da stipulare entro i successivi mesi, per le attività di identificazione precoce di cui all'art.3, comma 3

SIAMO IN ATTESA DEI PROTOCOLLI.....

QUANDO E' RILEVAZIONE PRECOCE?

- Quando la SCUOLA predispone attività specifiche per individuare “..i casi sospetti di DSA...”

CON QUALI MODALITA'?

- Progetto d'Istituto
- Protocolli di rete
- Stipula di Convenzione
- accordi informali



GLI ATTORI

FAMIGLIA

ULSS

REFERENTE
D'ISTITUTO

INSEGNANTI

DIRIGENTE

STATO DELL'ARTE SCUOLA-ULSS: ACCESSO DIRETTO DOPO LA SEGNALAZIONE DELLA SCUOLA

ULSS 6 - VICENZA	GRUPPO DI LAVORO PER DEFINIRE REGOLE DI ACCESSO DIRETTO A L SERVIZIO
ULSS 5- VALDAGNO	SU RICHIESTA DELLE SCUOLE 2 INCONTRI FORMAZIONE-CONSULENZA SPECIFICA DA PARTE DELLE LOGOPEDISTE E ACCESSO NORMALE AL SERVIZIO.
ULSS 4- ALTO VICENTINO	ACCESSO DIRETTO PER TUTTE LE SCUOLE ALL'INTERNO DEL PROGETTO " TUTTI I BAMBINI VANNO BENE A SCUOLA" (ANCHE A QUELLE PRECEDENTI): COPERTURA QUASI TOTALE DELLE SCUOLA DEL TERRITORIO
ULSS 3 - BASSANO	GRUPPO DI LAVORO PER DEFINIRE REGOLE DI ACCESSO DIRETTO AL SERVIZIO

QUANDO L'ACCESSO E' DIRETTO?

- Quando la Scuola recepisce le indicazioni della normativa vigente, in particolar modo le Linee Guida in materia di:
 1. approccio metodologico alla letto-scrittura e alla matematica,
 2. effettua prove di rilevazione ritenute efficaci,
 3. realizza un intervento didattico mirato.

CRITICITA' : LA DIAGNOSI

- La diagnosi per quanto precoce possa essere, può, dal punto di vista clinico, essere certa del Disturbo a partire dalla fine della seconda classe della Scuola Primaria, inizio della terza classe (con le evidenti eccezioni dovute a gravità del Disturbo, falso positivo della rilevazione, compensazione del soggetto,...)

DATI MONITORAGGIO:

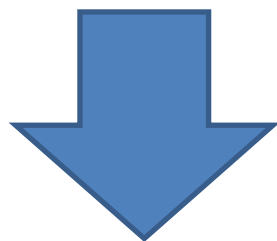
proviamo a fare qualche ipotesi

- La didattica attuata nella Scuola Primaria permette agli alunni di “compensare” di più rispetto agli altri ordini scolastici superiori (a parte le situazioni gravi)
- I tempi di “ presa in incarico e relativa diagnosi” da parte dei Servizi rimangono ancora lunghi
- Le famiglie hanno bisogno di tempo per accettare le difficoltà del figlio e spesso è nei passaggi di ordine scolastico (con l’aumento di richieste scolastiche) che viene riconosciuta tale difficoltà.

IN ATTESA DELLA DIAGNOSI.....

Se possiamo essere attendisti nella diagnosi,
non possiamo esserlo nell'

intervento didattico tempestivo e mirato



VERO SCOPO DELLA RILEVAZIONE PRECOCE!

QUALE TIPOLOGIA DI INTERVENTO MIRATO?

- Dovrebbe essere una rilevazione **FATTA DAL DOCENTE**, limitando l'intervento dell'esperto esterno o coinvolgendolo solo in alcune fasi (es. la formazione, valutazione delle prove, nel primo anno di progettazione...)
- Dovrebbe essere fatta con **STRUMENTI** vicini all'**operato del docente**
- Dovrebbe essere finalizzata soprattutto ad **ADATTARE LA DIDATTICA**
- Dovrebbe essere **TEMPESTIVA** (= immediata) per "non stabilizzare l'errore"

QUALE DIDATTICA?

- Un'azione capace di orientare l'operato del docente, che inizi con una didattica "per la classe" e sappia giungere alla Personalizzazione

f
o
r
n
a
z
i
o
n
e

CONOSCERE LE PIU' MODERNE TEORIE
DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
(PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO,
METODOLOGIA, DIDATTICA,
PEDAGOGIA,...)

QUALE INTERVENTO ?

- In questa fase non serve una “didattica speciale” bensì una “maestra formata” che, individuate le performances possedute, sappia lavorare sulla zona di sviluppo prossimale del ragazzo attraverso il

**POTENZIAMENTO
delle sue**

CONOSCENZE

COMPETENZE

STRATEGIE

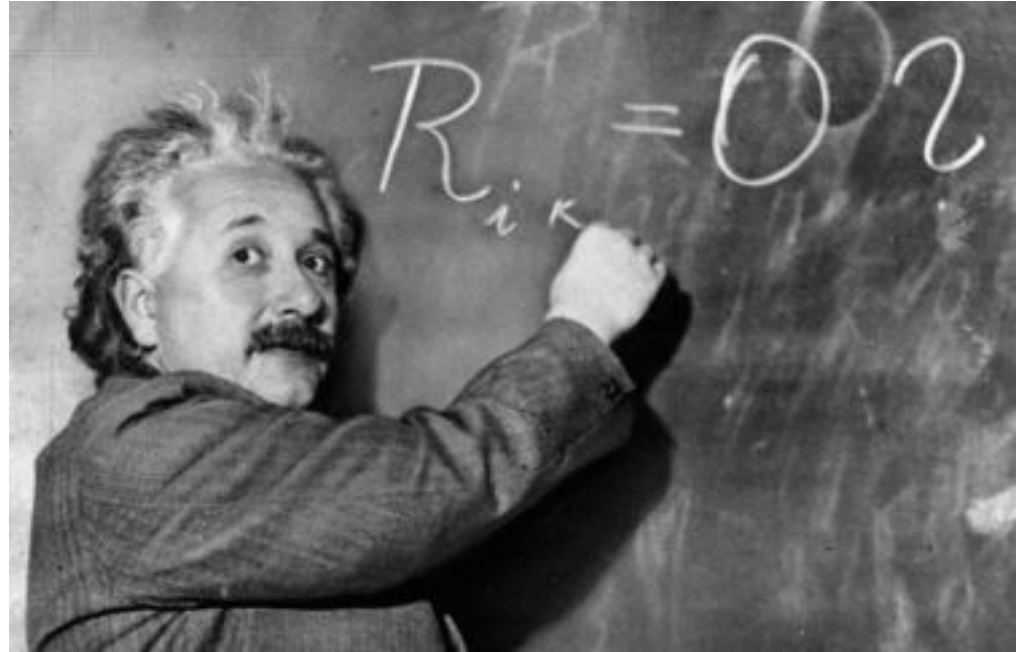
QUALI STRUMENTI USARE PER LA RILEVAZIONE?

SAPER COSTRUIRE
PROVE DIDATTICHE
EFFICACI
(DETTATI, PROVE DI
LETTURA E DI
COMPRESIONE,
PROVE DI
CALCOLO,
PROBLEMI
MATEMATICI,...)

SAPER APPLICARE
PROVE
STANDARDIZZATE
(MT DI
CORRETTEZZA E
RAPIDITA' - DI
COMPRESIONE -
ACMT-ABCA,...)

Per un efficace INTERVENTO DIDATTICO

- non serve un super esperto



-ma una buon docente !

